



COMUNE DI LACCHIARELLA

Provincia di Milano

Il Sindaco

Comunicato Stampa

“IL TAR ACCOGLIE LA RICHIESTA DI SOSPENSIVA” STOP ALLA DISCARICA/BIOREATTORE DI LACCHIARELLA-GIUSSAGO

Ieri pomeriggio si è svolta presso il Tribunale Amministrativo della Lombardia l'udienza sulla vicenda della Discarica-Bioreattore di Lacchiarella-Giussago. **Oggi il TAR ha emesso un'ordinanza che sospende i decreti autorizzativi della Regione Lombardia e di fatto interrompe ogni possibile opera volta alla realizzazione e all'utilizzo della discarica.**

Si pone così un importante primo punto fermo rispetto a una vicenda estremamente contrastata che dura ormai da 6 anni e che vede la società Ecodeco, la Regione Lombardia, la Provincia di Pavia e il Comune di Giussago fortemente schierati a favore della realizzazione di un'enorme discarica (170.000 mq, 1 milione di tonnellate di rifiuti). La discarica sarebbe stata realizzata di fatto nelle immediate vicinanze del Comune di Lacchiarella, che sin dal 2005 ha ripetutamente espresso, con forza e decisione immutati nel tempo, un parere costantemente negativo. Nonostante ciò la Regione Lombardia nel 2010 ha rilasciato l'autorizzazione al funzionamento.

Da allora, con il valido supporto del Comitato locale di cittadini, abbiamo intrapreso una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, alla quale hanno aderito 26 Sindaci di Comuni limitrofi. Nel giugno-luglio 2010, il Comune di Lacchiarella e altri 10 Comuni (Casarile, Rognano, Noviglio, Vernate, Siziano, Gaggiano, Rosate, Zibido S. Giacomo, Gudo Visconti, Zelo Surrigone) hanno avviato ricorso al TAR. Più recentemente, ottobre 2011, anche la Provincia di Milano si è costituita “ad adiuvandum” a fianco ai Comuni ricorrenti. Oggi il TAR, pur non ammettendo il ricorso del solo Comune di Lacchiarella, in virtù del ricorso avanzato dai restanti 10 comuni ha emesso ordinanza cautelare sospensiva e ha fissato udienza di merito per il 05/06/2012.

La nostra fiducia nella Giustizia è stata quindi ripagata. Rimane l'amarezza per la scarsa sensibilità dalla Regione alle contrarietà espresse dalle Comunità più direttamente interessate. Esprimo un profondo riconoscimento per tutti i cittadini e le istituzioni che hanno sostenuto le nostre iniziative e in particolare per i Comuni e la Provincia di Milano che hanno avviato e sostenuto il ricorso al TAR.

Lacchiarella, 6 dicembre 2011

Il Sindaco
Luigi Acerbi

Sottolineiamo ancora una volta le motivazioni che a norma di legge, e spesso anche di buon senso, controindicano o vietano la realizzazione della discarica a Lacchiarella-Giussago:

Il comune di Lacchiarella ha espresso parere contrario in ogni fase del processo autorizzativo, con argomentazioni che riportiamo in sintesi:

- l'impianto si aggiunge a un complesso già esistente che tratta grandi quantità di rifiuti e già determina una significativa compromissione ambientale;
- è localizzato alla periferia di Giussago ma è vicino all'abitato di Lacchiarella, quindi l'impatto interessa sicuramente più il Comune di Lacchiarella;
- non vi è stato sufficiente approfondimento sulle emissioni olfattive, problematica già esistente e irrisolta che costituisce motivo di disagio per gli abitanti;
- la discarica comporterebbe la formazione di cumuli permanenti estesi per 17 ettari, alti 10 metri, che determinerebbero mutamenti del contesto paesaggistico locale;
- la distanza minima dal centro abitato non è rispettata (350 metri reali, non i 500 minimi prescritti, né i 1.000 dichiarati!!);
- sono stati ignorati alcuni importanti vincoli paesaggistici inderogabili (L.R. 26/2003)
- la discarica si situa all'interno di un Corridoio Ecologico Regionale (Piano Prov PV per la gestione dei rifiuti 2008) che costituisce motivo escludente;
- è localizzata in area di coltivazione risicola prevalente, tipica della pianura irrigua (DGR 8/6581/2008) che costituisce motivo escludente;
- la falda acquifera superficiale nell'immediato sottosuolo ha una profondità inferiore a quella minima compatibile (DGR 8/10360/2009);
- nelle vicinanze si trovano l'Oasi Naturalistica di Lacchiarella e la Garzaia di Villarasca, ambedue "Siti di Interesse Comunitario"(Direttiva Habitat 92/43/CEE).